



“Abbiamo tutti una cosa in comune, siamo tutti diversi”

(Benigni)

PI - PIANO PER L'INCLUSIONE (EX PAI)

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce, infatti, l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica; il processo di inclusione nella scuola avviene realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

La scuola, nel suo dialogo inclusivo, valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni ...), nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, poiché i bisogni e le risorse mutano in continuazione. Ai fini della programmazione e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Analizzare il contesto dove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzando attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (relativa all' a.s. 2021-2022)

La distribuzione degli alunni BES, nella scuola, è sintetizzato nella tabella che segue:

A – Rilevazione dei BES presenti:				N °
	Infanzia	Primaria	Secondaria I Grado	Totale Istituto
1 - Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6	29	21	56
• MINORATI VISIVI	1			1
• MINORATI UDITO	1	1	1	3
• PSICOFISICI	4	28	20	52
2 - Disturbi evolutivi specifici	1	20	37	58
• DSA (Legge 170/2010)	0	20	37	57
• ADHD/DOP	0	0	0	0
• BORDERLINE COGNITIVO	0	0	0	0
• Altro	1	0	0	1
3 – Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	4	20	12	36
• SOCIO – ECONOMICO	1	8	3	12
• LINGUISTICO - CULTURALE	1	7	6	14
• DIDAGIO COMPORTAMENTALE / RELAZIONALE	2	5	3	10
• <i>Altro</i>	0	0	0	0
TOTALE	11	69	70	150
10,6 % su popolazione scolastica di 1.403				
N° 56 PEI redatti nell' a.s. 2021/2022 (per gli alunni con disabilità certificate - Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 – D. Lgs. 66/2017)	6	29	21	56
N° 58 PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in presenza di certificazione sanitaria nell'a.s. 2021/2022 (per gli alunni con DSA - Legge 170/2010)	1	20	37	58
N° 36 PDP (Patti Formativi) redatti dai Consigli di classe/Team docenti in assenza di certificazione sanitaria nell' a.s. 2021/2022	4	20	12	36

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati *	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti;				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;					X
Accettazione, da parte delle famiglie, delle problematiche rilevate dai docenti e attivazione per un percorso valutativo;				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzati in	SI / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AC (Assistente alla comunicazione)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzione Strumentale per l'Inclusione	N.° 1 F.S. Inclusione	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	N.° 1 Referente DSA (Rossellini)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	N.° 1 Logopedista	SI

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI / NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità Intellettive, sensoriali ...)	SI

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Quest'anno la scuola ha usufruito dell'assegnazione di docenti Covid e di potenziamento, tali risorse sono state utilizzate per supportare e rendere gli interventi didattico- educativi funzionali e pertinenti; mirando a realizzare il concreto successo formativo di ciascun alunno nel pieno rispetto delle individualità.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'A.S. 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo pratiche di intervento.

L'I.C., in ottemperanza alle normative vigenti, in particolare L.104/92, L.170/2010 e Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, predispone protocolli di accoglienza e di gestione organizzativa per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e nello specifico:

- gli alunni con disabilità sono accolti attraverso l'organizzazione di attività didattiche ed educative mediante il ricorso a docenti specializzati e curricolari, personale ATA e, laddove necessario, educatori e assistenti alla comunicazione e assistente tiflodidatta; per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Disturbi Evolutivi (disturbi nell'area del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale, disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla L.104/92, ADHD disturbo dell'attenzione e iperattività, borderline cognitivo e disturbo oppositivo- provocatorio).
- L'Istituto pianifica azioni finalizzate all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e mette in atto interventi di recupero mirati. In presenza di difficoltà persistenti, la scuola informa la famiglia della necessità di una valutazione presso i servizi specialistici del Sistema Sanitario Nazionale (SSN). La famiglia, e solo la famiglia, fa richiesta ai servizi sanitari per la valutazione, avviando così l'iter diagnostico. Nel caso tale percorso avesse esito positivo, la famiglia consegna alla scuola la diagnosi. Il documento, tutelato dalla privacy, deve essere consegnato in segreteria, dove viene fotocopiato e immediatamente protocollato. La diagnosi deve essere accompagnata da una richiesta scritta della famiglia alla scuola (modello di richiesta a disposizione della segreteria scolastica), affinché quest'ultima si attivi attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP): nel caso di alunni con diagnosi DSA, facendo riferimento alla L170/2010 e al DM 5669 12/7/2011, l'elaborazione del PDP è obbligatoria; per quanto riguarda le altre diagnosi di disturbi evolutivi, il Consiglio di classe o il team docenti è autonomo nel decidere se formulare o meno un PDP, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n.2363). La stesura del documento avviene collegialmente da parte dei docenti della classe in cui è inserito l'alunno con diagnosi DSA/disturbi evolutivi, dopo un periodo di osservazione. Partecipano alla compilazione: il team insegnanti, i genitori, ove possibile lo specialista che ha stilato la diagnosi. Il PDP va redatto entro tre mesi dall'acquisizione della segnalazione specialistica (entro il primo trimestre scolastico per le diagnosi già protocollate agli atti della scuola). Il documento viene sottoscritto e firmato dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti del Consiglio di classe o del team docenti e dalla famiglia.
- Per gli alunni con svantaggio socioeconomico e culturale la decisione di adottare particolari strategie didattiche e attivare un percorso specifico, con l'eventuale redazione di un PDP, spetta ai Consigli di Classe e ai team docenti (CM MIUR n. 8 - Prot. 561 del 6/3/2013). L'individuazione degli alunni avviene sulla base di elementi oggettivi (ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali) e/o di considerazioni psicopedagogiche e didattiche. I docenti assumono la responsabilità della cura educativa speciale, esplicitando le "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche"; si tratta, oltre che di un atto amministrativo, della struttura portante del PDP da sviluppare in seguito.

- Per gli alunni provenienti dal contesto migratorio (Orientamenti Culturali, MIUR marzo 2022) con svantaggio linguistico verrà seguito il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri elaborato nell'a.s. 2021/2022. La Commissione Accoglienza ha il compito di seguire il percorso di inserimento e prima accoglienza degli alunni e di supportare gli insegnanti di classe, individuando gli strumenti più idonei a favorire l'integrazione dell'alunno. Per la valutazione si terrà conto delle indicazioni presenti nel Protocollo d'Istituto.
- Per gli alunni ad alto potenziale, l'Istituto predispone metodologie didattiche appropriate e personalizzate al fine di attivare strategie che rispondano appieno alle potenzialità e alle caratteristiche dei plusdotati per valorizzarle e prevenire eventuali forme di disagio in ambito scolastico. I plusdotati, *gifted*, dimostrano eccezionali livelli di abilità o competenze in uno o più domini. Per tali alunni l'Istituto prevede la stesura di un PDP dopo valutazione psicodiagnostica rilasciata da Enti preposti. Per le classi seconde e terze durante il primo quadrimestre si propone di creare una classe parallela di alunni *gifted* o ad alto potenziale per il potenziamento in ambito scientifico/matematico (fondo FIS).

Adozione di strategie coerenti con prassi inclusive

Strategie educativo - didattiche

La flessibilità organizzativa e didattica, prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, consente di articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Viene favorita, pertanto, la costruzione dinamica della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione degli obiettivi in sotto-obiettivi e l'utilizzo del chunking, ovvero la suddivisione in piccole unità per facilitare la memorizzazione dei concetti più importanti, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Strategie di valutazione

Le modalità di valutazione per gli apprendimenti sono esplicitate nel PDP o nel PEI e, quindi, condivise dai tutti i docenti corresponsabili della stesura del documento. Si tratta di una valutazione che pone maggiormente l'accento sull'aspetto formativo, pur mantenendo appieno quello certificativo. Essa, infatti, prende in considerazione una serie di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti: considera le caratteristiche della difficoltà e/o disturbo, eventualmente documentato da diagnosi; tiene conto della situazione di partenza e dei risultati conseguiti; premia i progressi e l'impegno profuso; valuta la modalità di studio adottata e la capacità di gestire difficoltà attraverso l'utilizzo di strategie alternative. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i Bisogni Educativi Speciali, si terrà conto di eventuali proposte volte ad adottare e sperimentare nuove strategie valutative inclusive, i cui indicatori saranno integrati nel P.T.O.F.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definitiva il curriculum d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Sono state elaborate rubriche di valutazione in relazione al PEI.

Le figure professionali funzionali al raggiungimento di un buon grado di Inclusione sono:

Azioni specifiche delle risorse professionali	
Il Dirigente Scolastico	◦ Nomina i componenti del GLI; ◦ Coordina il GLI; ◦ Invia il PI agli Uffici competenti per la richiesta dell'organico di sostegno; ◦ Procede all'assegnazione definitiva delle risorse in termini "funzionali".
Funzione strumentale per l'Inclusione	Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: ◦ Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno; ◦ Azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLO; ◦ Organizzazione delle attività di sostegno; ◦ Supporto alle famiglie nella produzione e rinnovo della documentazione; ◦ Partecipazione agli incontri con CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc..
Referente DSA	◦ Supporta i colleghi con azioni di confronto sulle strategie/metodologie da adottare e sulla stesura del PDP; ◦ Fornisce informazioni sulle disposizioni normative vigenti; ◦ Collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenziali nella classe con alunno DSA; ◦ Informa gli insegnanti, che effettuano supplenze nelle classi, della presenza di eventuali casi DSA.
Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)	Svolge i seguenti compiti: ◦ Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto; ◦ Elabora, al termine di ogni anno scolastico, una proposta di PI; ◦ Ipotizza l'utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare l'inclusività dell'Istituto nell'anno successivo.
Commissione accoglienza alunni stranieri	La Commissione Accoglienza ha il compito di: ● seguire il percorso di inserimento e prima accoglienza degli alunni stranieri nei suoi momenti significativi: iscrizione, inserimento nella classe, frequenza laboratori linguistici, rapporti con la famiglia, mediazione culturale; ● supportare gli insegnanti di classe: individuando strumenti idonei a favorire l'integrazione dell'alunno; costituendo un punto di riferimento in caso di necessità per gestire eventuali difficoltà ed emergenze sopravvenute nel corso dell'inserimento; individuando gli strumenti specifici che possano facilitare il percorso scolastico. Richiesta di mediatori culturali alla Regione Lazio

Docente di sostegno	◦ Offre supporto ai colleghi di classe nell'adozione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; ◦ Interviene sul gruppo-classe attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive (semplificazione dei testi, utilizzo di organizzatori grafici delle conoscenze, divisione di un compito in sott'obiettivi, ecc.); ◦ Coordina la stesura e l'applicazione del PEI (D.M.182/2020) ◦ Partecipa al GLO per condividere, con tutte le risorse esterne, il PEI; ◦ Organizza laboratori inclusivi a classi aperte, in orario curriculare; ◦ Prevede la partecipazione a progetti inclusivi a classi aperte come Ippoterapia, Tutti nel cerchio, Pallacanestro, Body Percussion and a Smile, Progetto cinema, Un orto per amico, ecc.;
OEPA	◦ Offre sostegno ai docenti di classe affinché si realizzi appieno la partecipazione degli alunni con disabilità a tutte le iniziative promosse all'interno e all'esterno della scuola.
Assistente alla Comunicazione	◦ Supporta l'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento.
Assistente alla Comunicazione Tiflodidattica	◦ Agevola e segue il percorso di inclusione scolastica degli alunni con disabilità visiva
Gruppo Operativo di Lavoro per l'inclusione (GLO)	◦ Predispone il Profilo di Funzionamento (UVM); ◦ Predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI); ◦ Verifica l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico;
Consiglio di Classe Team Docenti	◦ Rileva, indica e riconosce alunni con BES sulla base di: 1. Documentazione clinica presentata dalla famiglia agli atti della scuola; 2. Elementi oggettivi (segnalazione degli operatori dei servizi sociali); 3. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche; ◦ Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte; ◦ Delibera l'adozione di un percorso individualizzato e personalizzato; ◦ Redige il PDP, individuando strumenti compensativi, le misure dispensative e modalità valutative; ◦ Monitora periodicamente l'efficacia degli interventi progettati

Collegio dei Docenti	◦ Discute e delibera, entro il mese di Giugno il PI; ◦ Approva all'inizio di ogni anno scolastico una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare proposta dal GLI; ◦ Verifica al termine dell'anno scolastico i risultati raggiunti; ◦ Esplicita nel PTOF tutte le attività messe in atto per realizzare concretamente l'inclusione, compreso l'impegno a partecipare attivamente ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale;
Personale ATA	◦ Supporta le famiglie nella compilazione della modulistica per le specifiche richieste; ◦ Collabora con le operatrici socio sanitarie; ◦ Accoglie e vigila sugli alunni.
Famiglia	◦ Viene coinvolta nel progetto di inclusione, nella condivisione del PEI e del PDP; ◦ Partecipa nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa; ◦ Partecipa ad incontri periodici con la scuola; ◦ Attiva l'iter diagnostico, laddove, la scuola ne segnalasse la necessità;
ASL	◦ Prende in carico e valuta casi di alunni con disabilità, problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici su richiesta dei genitori; ◦ Redige una diagnosi ed elabora i profili di funzionamento; ◦ Redige, sulla base del Profilo di Funzionamento, il progetto Individuale; solo su richiesta della famiglia (Progetto di Vita) ◦ Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato; ◦ Stila la Certificazione di Integrazione Scolastica (CIS); ◦ Partecipa al GLO per condividere il PEI, approvarlo e fornire un'eventuale consulenza ai docenti;
Il Servizio Sociale	◦ Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia o a scuola o presso la sede del Servizio; ◦ Su richiesta della famiglia, e a seguito di valutazione di fattibilità, attiva strumenti a sostegno della genitorialità disponibili in continuo coordinamento con la scuola ◦ In presenza di diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'assegnazione di OEPA; ◦ In presenza di famiglie poco collaborative o di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola procedure previste in tutela del minore;

Referente Bullismo e Cyberbullismo	◦ Organizza con enti esterni (Bully Stop, Generazioni Connesse, Polizia di Stato...) incontri ed attività atti a sensibilizzare alunni, docenti e genitori sui rischi relativi al bullismo e al cyber bullismo; ◦ Interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e cyber bullismo, in accordo con i docenti e le famiglie delle classi interessate.
Referente Alunni ad alto Potenziale	◦ Collabora con l'Istituto di Ortofonologia; ◦ Raccoglie i dati relativi agli alunni ad alto potenziale presenti nella scuola;
Logopedista	Il nostro Istituto prosegue un progetto, avviato dall'a.s.2014/15 nella scuola primaria, in collaborazione con la ASL di Campagnano, nella persona della Dottoressa Alessandra Cutruneo. Il percorso "Imparo facile" promuove metodologie didattiche innovative fondate sulle strutture neuropsicologiche delle funzioni di lettura, scrittura e calcolo e offre un insegnamento basato sulle tecniche riabilitative che permettono il precoce ridimensionamento dei processi neuropsicologici deficitari.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà attuato partendo dalla valorizzazione dei facilitatori presenti all'interno dell'Istituto, non solo in riferimento alle risorse umane ma anche attraverso la valorizzazione degli spazi (aule, laboratori, palestre) e dei materiali a disposizione dei docenti. Per l'organizzazione di percorsi didattici inclusivi si parte dalla individualizzazione dei punti di forza e delle competenze degli alunni e dei docenti coinvolti. A tal proposito, sarebbe auspicabile implementare ulteriormente la diffusione di pratiche che si sono rivelate efficaci, al fine di portarle a sistema.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie, si farà promotrice di tutti i progetti volti alla formazione e all'aggiornamento dei docenti su tematiche relative ai casi specifici di BES presenti nell'Istituto proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università/Ambito territoriale, che saranno segnalati tempestivamente dalla Funzione Strumentale Aggiornamento e Formazione.

Nell'ambito dell'accordo rete sottoscritto con la Prof.ssa Maria Assunta Zanetti, Professore Associato di Psicologia dello Sviluppo dell'università di Pavia è stato organizzato il Corso di formazione per docenti "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO" quale Laboratorio Italiano di Ricerca e Intervento sullo Sviluppo del Potenziale, del Talento e della Plusdotazione per i Docenti di ogni ordine e grado di scuola.

I docenti delle attuali classi seconde hanno partecipato al progetto *DESS "Development of Social Skills"* è coordinato dal Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento e dal Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Pavia (Marinella Leone), in collaborazione con la Harvard Kennedy School (Michela Carlana) e lo European University Institute di Firenze (Sule Alan). Intende promuovere il benessere emotivo, lo sviluppo delle competenze sociali e di resilienza nei bambini della scuola primaria attraverso l'implementazione di attività volte a sostenere l'inclusione e la coesione del gruppo classe, favorendo lo sviluppo di abilità e soft skills fondamentali per acquisire competenze trasversali o "competenze per la vita". Tali competenze relazionali, emotive e sociali consentono agli individui di adattarsi e assumere atteggiamenti positivi nell'affrontare le sfide del quotidiano e della vita in generale, nei diversi contesti emotivi e relazionali che le persone si trovano ad affrontare.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il protocollo operativo previsto per le fasi di transizione prevede:

- Una scheda di raccordo tra i vari ordini, che accompagna gli alunni, nella quale vengono riportati dati significativi ai fini della formazione delle classi per garantire eterogeneità all'interno dei gruppi classe e omogeneità di genere, numero, livelli di competenze e fasce socio culturali tra i vari gruppi. Tali schede, distribuite ai docenti, vengono esaminate poi dalla Commissione Continuità ed in seguito trasferite ai docenti che prenderanno in carico gli alunni, conoscendo già i loro livelli di partenza, le criticità e i punti di forza di ciascuno.
- Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per garantire un passaggio di informazione particolareggiato al fine di rendere l'ingresso degli alunni a un nuovo ordine di scuola quanto meno traumatico possibile, impostando la pianificazione degli interventi sulle reali necessità degli alunni e sulla realizzazione di un clima positivo realmente accogliente e sereno.
- Formalizzata l'iscrizione, la F.S. per l'Inclusione si mette in contatto con i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, ecc.) e predispone, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno.
- La F.S. per l'Inclusione informa il Consiglio di classe o il team docenti sulle problematiche relative all'alunno, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti di classe al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.